

Un Citofono abbatte le barriere Architettoniche

Lo avevamo chiesto da tanto tempo e avevamo ricevuto solo promesse, ma dopo l'incontro del 3 marzo u.s. avvenuto nella sala delle luci tra amministrazione Miroddi e i disabili rappresentati da AIAS - ASMS e AGEDI. finalmente i primi segnali positivi, l'assessore Pippo Oliveri ci comunica che l'ufficio anagrafe e il settore servizi sociali posti al primo piano di via Generale Muscarà, 2, seppur con un sistema citofonico, possano essere utilizzati anche dai disabili con problemi motori, da anziani e da mamme con il passeggino. Oggi i disabili armerini hanno voluto verificare l'accessibilità e l'efficienza del servizio offerto. Alcuni su sedia a rotelle, dopo aver superato con difficoltà gli ostacoli esistenti nelle vie della città, raggiunto il citofono posto all'ingresso di via Generale Muscarà, 2, hanno effettuato la chiamata e con tempestività si è portato nell'atrio un'operatrice dei servizi sociali che ha soddisfatto la richiesta di Marinella e Salvatore, due disabili costretti a vivere su sedia a rotelle. Servizio giudicato accessibile ed efficiente. L'installazione del sistema citofonico in tempi brevi è certamente un segnale positivo che ci fa ben sperare per il futuro delle persone disabili ed è proprio l'assessore Oliveri a informarci che anche per il palazzo di Atrio Fundrò è in atto la progettazione di un ascensore che consentirà ai disabili di raggiungere la sala delle luci, che è l'ufficio del sindaco, e l'ufficio informazione posto nello stesso palazzo. Nella riunione del 3 marzo si parlò anche della sistemazione degli stalli riservati alle persone con disabilità, della loro occupazione abusiva e di possibili soluzioni per combatterne il fenomeno. (Rimozione forzata o ganasce). A tal proposito, in questi giorni, abbiamo ricevuto comunicazione dall'assessore Sammarco che con il Comandante della polizia municipale Gabrieli, è stato fatto un sopralluogo al fine di predisporre un piano operativo per la sistemazione degli stalli e per combattere l'occupazione abusiva e che a breve saranno visibili segnali positivi. "Noi li attendiamo con ansia". Infine, dice Lorenzo Naso, presidente sezione AIAS Armerina, a proposito di barriere architettoniche voglio ricordare che da un recentissimo censimento, effettuato dai volontari dell'AIAS, sull'accessibilità degli uffici pubblici e privati aperti al pubblico è emerso che nella nostra città la maggior parte degli uffici comunali sono inaccessibili e purtroppo anche quasi tutte le chiese dove, di fatto, è impedito l'ingresso ai disabili con problemi motori, quindi facciamo appello al vescovo Mons. Rosario Gisana*, che speriamo di poter incontrare al più presto, di intervenire per risolvere l'annoso problema. Piazza Armerina, 17 aprile 2014

AIAS-AGEDI- ASMS

